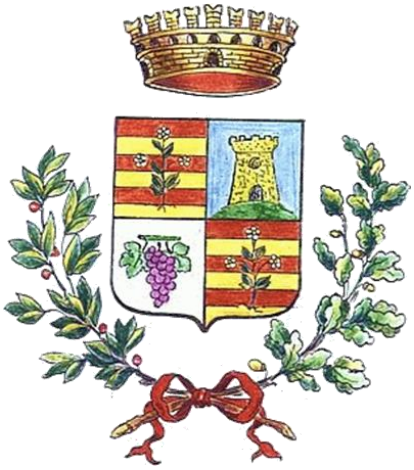


COMUNE DI MAGLIONE
Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE TECNICA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

EQUILIBRI DI BILANCIO

2024 – 2026

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024-2026

L'anno 2024, addì uno del mese di luglio, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario procede con la verifica degli equilibri di bilancio ai fini di quanto disposto dall'art.193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii con riferimento alla situazione alla data odierna.

Premesso che :

- l'art.175 comma 8 del D.Lgs.267/2000 come modificato dal D.Lgs.126/2014 il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art.193 del medesimo D.Lgs.267/2000 ove previsto che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31/07 apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, ha previsto nuovi controlli per gli enti locali e nuovi poteri all'organo di revisione e in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera d) della Legge 213/2012, ha introdotto l'art.147 quinques – Controllo sugli equilibri finanziari – al D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:
  1. *Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*
  2. *Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
  3. *Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;*

Richiamato IL Regolamento di Contabilità "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" approvato con deliberazione di consiglio comunale;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 19/12/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026 e relativi allegati;

- **Richiamate** inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19/04/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2023 e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 19/04/2024 è stata ratificata la 1° variazione al Bilancio di previsione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 18/06/2024 è stata ratificata la 2° variazione al Bilancio di previsione.

Preso atto delle attestazioni dei Responsabili dei Servizi in merito all'inesistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data della presente relazione;

Effettuata la verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel suddetto Bilancio e rilevato che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente sia la gestione dei residui risultano in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio;

Dato atto che relativamente alla gestione degli investimenti, la stessa è effettuata in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., subordinando l'attivazione delle singole spese a verifica di avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate e finanziamento.

Rilevato inoltre che relativamente alla congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio lo stesso risulta accantonato nella misura del **100** % in applicazione delle disposizioni del nuovo principio contabile.

Espone a seguire i dati riassuntivi relativi a:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario:
  - Equilibrio tra entrate e spese complessive e gestione di competenza (accertato/impegnato)
  - Equilibrio tra entrate e spese – gestione residui
- Equilibri interni:
  - Corrente (tra entrate e spese correnti)
  - Investimenti (tra entrate e spese in conto capitale)
  - Partite finanziarie
  - Servizi conto terzi e partite di giro
- Equilibrio economico-patrimoniale
- Ricognizione sulla consistenza del fondo crediti dubbia esigibilità
- Equilibrio nella gestione di cassa
- Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni

RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL PAREGGIO FINANZIARIO

Equilibrio tra entrate e spese complessive e gestione di competenza (accertato/impegnato)

I Principi generali o postulati di bilancio [allegato n.1] disciplinati dall'articolo 3, comma 1 del Dlgs 118/2011 e aggiornato al D.M. 1 marzo 2019 e seguenti – pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale.

L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono il risultato di competenza [W1] e l'equilibrio di bilancio [W2] mentre l'equilibrio complessivo [W3] svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La legge di stabilità 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145) all'art. 1 da commi 819 a 826 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e dal TUEL.

Gli enti, infatti, si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri. (allegato 10 al D.Lgs 118/2011).

L'andamento della gestione garantisce il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica in quanto il saldo finale di competenza risulta non negativo**.**

2024			
entrata			
descrizione	**previsioni assestate competenza 2024**	**accertato competenza 30-06-2024**	**proiezione al 31-12-2024**
avanzo di amministrazione	***29.500,00***		
fondo pluriennale vincolato corrente	-		
fondo pluriennale vincolato capitale	***123.368,34***		
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria	309.400,00	274.327,09	*290.000,00*
Titolo 2 - trasferimenti correnti	45.800,00	31.786,29	*36.000,00*
Titolo 3 - entrate extra-tributarie	38.550,00	38.817,16	*43.000,00*
Titolo 4 - entrate in conto capitale	108.600,00	110.388,00	*230.000,00*
Titolo 5 - entrate per riduzione attività finanziarie	-	-	-
entrate finali	**502.350,00**	**455.318,54**	***599.000,00***
Titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	50.000,00	-	-
Titolo 9 - entrate c/terzi e partite di giro	122.850,00	65.724,02	*62.000,00*
totale entrate	**828.068,34**	**521.042,56**	***813.868,34***
spesa			
descrizione	**previsioni assestate competenza 2024**	**impegnato competenza 30-06-2024**	**proiezione al 31-12-2024**
disavanzo di amministrazione	-		
Titolo 1 - spese correnti	397.650,00	295.332,44	*340.000,00*
Titolo 2 - spese in conto capitale	237.468,34	180.335,10	*230.000,00*
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
spese finali	**635.118,34**	**475.667,54**	***570.000,00***
Titolo 4 - rimborso prestiti	20.100,00	20.100,00	*20.100,00*
Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	50.000,00	-	-
Titolo 7 - uscite c/terzi e partite di giro	122.850,00	65.724,02	*62.000,00*
totale spese	**828.068,34**	**561.491,56**	***652.100,00***
avanzo di competenza		*112.419,34*	***161.768,34***

Equilibrio tra entrate e spese – gestione residui

I residui come sotto determinati sono quelli risultanti dal rendiconto **2023**.
Detti residui sono stati determinati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 mediante riaccertamento ordinario disposto il 12/03/2024 con deliberazione n. 8 dalla Giunta Comunale.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il **31,84** % dei residui attivi e una realizzazione dei residui passivi pari al **24,52** %.

L'importo totale dei residui attivi al 31-12-2023 è stato pari a €.**574.182,82.**
L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari a €.**14.400,00** è stato calcolato sull'importo di €.**231.150,00** in quanto, ai sensi del principio contabile applicato 4.2 al D.lgs 118/2011, alcuni crediti non richiedono l'accantonamento al fondo.

2023			
entrata			
descrizione	**accertato residui 31-12-2023**	**incassato residui 30-06-2024**	**% realizzazione**
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria	105.148,54	35.481,96	*33,74*
Titolo 2 - trasferimenti correnti	212.208,49	63.724,00	-
Titolo 3 - entrate extra-tributarie	3.524,62	100,00	*2,84*
Titolo 4 - entrate in conto capitale	249.617,56	83.495,26	*33,45*
Titolo 5 - entrate per riduzione attività finanziarie	-	-	-
entrate finali	**570.499,21**	**182.801,22**	***32,04***
Titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	-	-	-
Titolo 9 - entrate c/terzi e partite di giro	3.683,61	-	-
totale entrate	**574.182,82**	**182.801,22**	***31,84***
spesa			
descrizione	**impegnato residui 31-12-2023**	**pagato residui 30-06-2024**	**% realizzazione**
Titolo 1 - spese correnti	305.615,08	68.594,17	*22,44*
Titolo 2 - spese in conto capitale	17.537,83	9.089,92	*51,83*
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	-	-	
spese finali	**323.152,91**	**77.684,09**	***24,04***
Titolo 4 - rimborso prestiti	-	-	
Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	-	-	
Titolo 7 - uscite c/terzi e partite di giro	7.260,31	3.324,83	*45,79*
totale spese	**330.413,22**	**81.008,92**	***24,52***
differenze	**243.769,60**	**101.792,30**	

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto **2023** è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19/04/2024.
Alla data odierna pertanto l'andamento della gestione delle poste iscritte, congiuntamente all'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta in linea con le previsioni.
In considerazione dello stanziamento del F.C.D.E. iscritto nel bilancio di previsione **2024** e della percentuale di incasso pari al **39,02%** sui residui attivi coperti da fondo, si ritiene che la gestione residui sia in equilibrio finanziario.

EQUILIBRI INTERNI
(previsioni assestate)

Dall'analisi dei dati contabili degli equilibri di parte corrente e di parte capitale si evidenzia il rispetto degli stessi a livello previsionale in data odierna:

Comune di Maglione

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

STANZIAMENTI ASSESTATI (Dati Aggiornati alla Data del 30/06/2024)
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2024-2026)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	108.864,25				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		393.750,00	371.450,00	371.450,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		397.650,00	363.650,00	367.150,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*14.400,00*	*13.600,00*	*13.600,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		20.100,00	7.800,00	4.300,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo ancitipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**-24.000,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		24.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		5.500,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		123.368,34	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		108.600,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		237.468,34	50.000,00	50.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI INTERNI
(accertamenti/impegni)

Dall'analisi dei dati contabili degli equilibri di parte corrente e di parte capitale si evidenzia il rispetto degli stessi a livello gestionale in data odierna:

Comune di Maglione

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	344.930,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	295.332,44
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**29.498,10**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	24.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**53.498,10**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**53.498,10**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**53.498,10**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	123.368,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	110.388,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	180.335,10
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**58.921,24**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**58.921,24**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**58.921,24**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**112.419,34**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**112.419,34**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**112.419,34**

EQUILIBRI INTERNI
(servizi per conto terzi e partite di giro)

Si evidenzia l'andamento nella gestione delle spese/entrate per servizi per conto terzi per la gestione di residui e il pareggio nella gestione delle spese/entrate per servizi per conto terzi per la gestione di competenza.

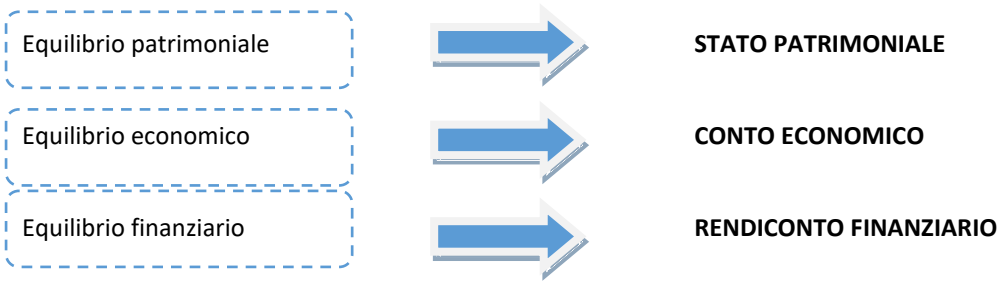
descrizione	RESIDUI accertamenti impegni 31-12-2023	RESIDUI incassi pagamenti 30-06-2024
Titolo 9 - entrate c/terzi e partite di giro		
totale entrate	3.683,61	-
Titolo 7 - uscite c/terzi e partite di giro		
totale uscite	7.260,31	3.324,83
saldo finale	**- 3.576,70**	**- 3.324,83**

descrizione	COMPETENZA accertamenti impegni 30-06-2024	COMPETENZA incassi pagamenti 30-06-2024
Titolo 9 - entrate c/terzi e partite di giro		
totale entrate	65.724,02	43.751,56
Titolo 7 - uscite c/terzi e partite di giro		
totale uscite	65.724,02	33.572,75
saldo finale	**-**	**10.178,81**

EQUILIBRIO ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2 del D. Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
Da un lato lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto, dall'altro lato il conto economico rileva i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

La contabilità economico – patrimoniale permette di monitorare contemporaneamente i tre aspetti fondamentali della vita di un ente locale:



L'equilibrio patrimoniale si realizza quando sono presenti rapporti corretti tra impieghi e fonti di finanziamento, rapporto ottimale di impiego fra risorse proprie e di terzi, confronti coerenti, considerando la specificità dell'Ente pubblico, tra attivo immobilizzato e attivo circolante.
La consistenza patrimoniale di un ente locale è influenzata dalle decisioni di investimento (utilizzo delle risorse a disposizione):

Fonti a disposizione	**Impiego delle risorse**
RISORSE PROPRIE (Capitale proprio, Riserve, Utili)	**INVESTIMENTI LUNGO TERMINE** (Immobilizzazione materiali, immateriali..)
RISORSE A DEBITO (Debiti finanziari, Debiti Commerciali)	**UTILIZZO RISORSE A BREVE TERMINE** (Titoli, Crediti)

L'equilibrio economico si consegue quando i ricavi coprono i costi in modo da consentire un incremento patrimoniale per il tramite dell'utile di esercizio.
C'è una relazione tra i costi sostenuti e i ricavi realizzati per un certo bene o servizio:

RISULTATO = RICAVI - COSTI

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Il sistema gestionale in uso consente la riconciliazione tra le diverse contabilità al momento delle operazioni di chiusura in fase di rendicontazione.

RICOGNIZIONE SULLA CONSISTENZA DEL F.C.D.E.

Gli enti locali nel predisporre il bilancio **2024/2026**, quantificano il Fondo crediti di dubbia esigibilità tenendo conto delle disposizioni a regime previste dai principi contabili, e in particolare delle regole nell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria n.4.2.

Per determinare correttamente l'importo da stanziare nel programma 2 della missione 20, occorre considerare che la capacità di riscossione del quinquennio precedente e può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
a. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
b. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La capacità di riscossione viene determinata considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto

stanziamenti di competenza su cui è stato effettuato accantonamento FCDE	accantonamento FCDE	previsione incasso	incassi effettivi 30/06/2024	% incasso
231.150,00	14.400,00	450.000,00	90.187,93	39,02

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, pertanto, si ritiene congruo l'accantonamento effettuato a F.C.D.E. in sede di bilancio di previsione

EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLA CASSA

Il bilancio di previsione è redatto in termini di competenza e di cassa per la prima annualità e in termini di competenza per la parte relativa agli esercizi successivi, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

L'equilibrio di bilancio comporta la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Gli stanziamenti di cassa, come gli stanziamenti di competenza, per la parte spesa, hanno natura autorizzatoria, costituendo limiti ai pagamenti, con la sola esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi, i cui stanziamento non comportano limiti alla gestione.

Affinché il bilancio di previsione svolga pienamente la sua funzione di "sintesi numerica della programmazione", deve distribuire le risorse finanziarie tra missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto nel documento unico di programmazione indicando, per ciascuna unità di voto, anche l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese che si prevede di pagare nel medesimo esercizio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

La rigidità dei bilanci richiede attente riflessioni circa il grado di realizzazione delle entrate previste in bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, tenuto conto dell'inesigibilità registrata negli ultimi esercizi e considerata ai fini della corretta determinazione del FCDE. Di conseguenza, è necessaria una ponderata allocazione delle autorizzazioni di cassa dal lato della spesa. Ambito che l'ordinamento ha presidiato adeguatamente, attribuendo il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria al responsabile del servizio finanziario, con il concorso, su un piano di pari responsabilità (per i rispettivi profili di competenza), dei responsabili dei servizi (art. 153 TUEL).

Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa. Con l'applicazione **della competenza potenziata il legislatore intende infatti avvicinare – con la valorizzazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche – i due momenti della gestione.**

Gli stanziamenti di spesa di competenza devono riflettere strettamente le provviste finanziarie necessarie a garantire lo svolgimento delle attività e gli interventi programmati che daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Un impegno conservato a residuo, generalmente, equivale a un debito scaduto e, come tale, deve tendenzialmente trovare esito in tempi utili a evitare l'insorgenza di ulteriori oneri finanziari. Un residuo passivo risalente a un anno o oltre è indicativo di una patologia, che richiede una attenta disamina delle ragioni che ne sono alla base. La permanenza anomala di somme su una singola posta di bilancio può essere correlata ad un debito controverso o temporaneamente "congelato" per l'assenza della regolarità contributiva o fiscale, mentre la larga diffusione del fenomeno è sintomatica di uno stato di carenza di risorse finanziarie.

La previsione di cassa costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG. Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre ex novo sull'esercizio corrente.

Alla luce dell'art. 162, comma 6 del TUEL, il pareggio complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo e del recupero del disavanzo di amministrazione, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. La concreta declinazione di tale postulato presuppone che il totale dei pagamenti venga bilanciato, al più, dalla sommatoria del fondo di cassa iniziale e del totale delle riscossioni. L'eventuale esubero di tale sommatoria costituirà il fondo di riserva di cassa. Per contro, il bilancio non può presentare stanziamenti di cassa maggiori della somma degli stanziamenti di residui e di competenza, mentre l'avanzo ed il disavanzo, i fondi pluriennali vincolati di entrata e di spesa nonché tutti i capitoli appartenenti alla missione 20 (fondi ed accantonamenti), non possono contenere previsioni di cassa. Fa eccezione il *fondo di riserva di cassa* la cui previsione (di sola cassa) deve risultare coerente e congrua con quella dei singoli flussi di cassa di entrata e spesa. La sua sussistenza è incompatibile con la contemporanea previsione del ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione non reintegrate entro l'esercizio. Infatti, l'obbligo di garantire un fondo di cassa finale non negativo va interpretato in senso "sostanziale" e non puramente formale, per cui gli Enti che a fine esercizio non avessero reintegrato tutte le entrate vincolate utilizzate temporaneamente per le spese correnti, o non avessero restituito tutta l'anticipazione di tesoreria concessa, devono considerarsi in squilibrio di cassa.

Ad accrescere la complessiva efficienza del "sistema di cassa" finora illustrato concorrono le disposizioni contenute nell'art. 9 del d.l. n. 78/2009, relative alla tempestività dei pagamenti, trasfuse nell'art. 183, comma 8 del TUEL, per gli Enti locali, unitamente al costante monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni finalizzato alla verifica del rispetto dei tempi di pagamento.

Ne deriva che la previsione di cassa di fatto viene a costituire il vero limite entro il quale possono disporsi spese, senza incorrere nelle responsabilità disciplinari, amministrative e contabili in capo al funzionario che adotta la determina di spesa e che non abbia accertato di poter tempestivamente onorare il debito. L'Organo consiliare dovrà deliberare gli stanziamenti di cassa con la consapevolezza che essi costituiranno, per il funzionario deputato alla spesa, vero limite autorizzatorio, anche a prescindere da maggiori disponibilità sugli stanziamenti di competenza che, se impegnate, potrebbero generare nuove obbligazioni che scadranno nell'esercizio in corso e non potranno essere pagate per insufficiente autorizzazione di cassa.

2024				
entrata				
descrizione	**incassi residui 30-06-2024**	**incassi competenza 30-06-2024**	**totale incassato**	**stima al 31.12.2024**
fondo di cassa al 01-01-2023			*108.864,25*	
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria	35.481,96	86.139,74	121.621,70	275.000,00
Titolo 2 - trasferimenti correnti	63.724,00	6.733,03	70.457,03	90.000,00
Titolo 3 - entrate extra-tributarie	100,00	38.219,59	38.319,59	75.000,00
Titolo 4 - entrate in conto capitale	83.495,26	1.648,00	85.143,26	110.000,00
Titolo 5 - entrate per riduzione attività finanziarie	-	-	-	
entrate finali	**182.801,22**	**132.740,36**	**315.541,58**	**550.000,00**
Titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-	
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	-	-	-	
Titolo 9 - entrate c/terzi e partite di giro	-	43.751,56	43.751,56	57.000,00
totale entrate	**182.801,22**	**176.491,92**	**359.293,14**	**715.864,25**
spesa				
descrizione	**pagato residui 30-06-2024**	**pagato competenza 30-06-2024**	**totale pagato**	**stima al 31.12.2024**
Titolo 1 - spese correnti	68.594,17	151.569,63	220.163,80	340.000,00
Titolo 2 - spese in conto capitale	9.089,92	46.800,61	55.890,53	100.000,00
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	
spese finali	**77.684,09**	**198.370,24**	**276.054,33**	**440.000,00**
Titolo 4 - rimborso prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - uscite c/terzi e partite di giro	3.324,83	33.572,75	36.897,58	53.000,00
totale spese	**81.008,92**	**231.942,99**	**312.951,91**	**493.000,00**
saldo complessivo				**222.864,25**

Alla data odierna l'ente ha provveduto a effettuare una riconciliazione delle risultanze di cassa con il tesoriere. L'esito della riconciliazione si riassume come segue:

riconciliazione effettuata in data 01 luglio 2024				
importi	**comune**	**tesoreria**		
			scostamenti	*descrizione*
saldo iniziale di cassa al 1-01-2024	108.864,25	108.864,25	-	
totale reversali (da n.01 a n.407)	359.293,14	254.798,99	*104.494,15*	
totale provvisori entrata da regolarizzare	-	141.338,22	*141.338,22*	riscossioni da regolarizzare con reversali
totale entrate	**359.293,14**	**505.001,46**	***36.844,07***	
totale mandati (da n.01 a n.382)	312.951,91	255.796,09	*57.155,82*	
totale provvisori uscita da regolarizzare	-	27.447,16	*27.447,16*	pagamenti da regolarizzare con mandati
totale uscite	**312.951,91**	**283.243,25**	***- 29.708,66***	
	155.205,48	221.758,21	*66.552,73*	
saldo di cassa al 01.07.2024 riconciliato	**221.758,21**			

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Dato atto che dalle operazioni di verifica effettuate per la parte relativa agli organismi gestionali esterni non sono emerse al momento situazioni di criticità che possono comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente.

Si provvederà pertanto ad effettuare sugli organismi partecipati ulteriori verifiche infra-annuali e a segnalare se del caso tempestivamente al Consiglio Comunale eventuali situazioni di squilibrio che possano gravare sul bilancio comunale.

CONCLUSIONI

I dati analizzati nella presente relazione non fanno prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e non risultato debiti fuori bilancio da riconoscere.

La presente Relazione Tecnica verrà sottoposta al Revisore dei conti per il rilascio del parere, e successivamente verrà allegata alla delibera del Consiglio Comunale per gli adempimenti previsti dall'art. 193 del TUEL.

Maglione, lì 01/07/2024

Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario